

La scheda di VALSAT dello Stabilimento OR SELL prende a riferimento le stesse componenti valutate dalla VALSAT presentata ai sensi dell'art.53 della L.R. 24/2017, che ne costituiscono il quadro di riferimento:

- **Paesaggio, flora, fauna e beni ambientali**
- **Suolo e sottosuolo**
- **Acque**
- **Emissioni in atmosfera**
- **Rumore**

verificando la coerenza ambientale con il PSC.

A tal fine, la scheda riporta la descrizione degli *“impatti positivi e negativi”* elencati nella VALSAT dello Stabilimento OR SELL e le relative *“misure per impedire o ridurre gli impatti negativi”* e a fianco una *“valutazione degli impatti attesi e indicazioni normative del PSC per impedire o ridurre gli impatti negativi”*.

Nella prima parte della scheda sono richiamati gli articoli del PSC e del RUE dei quali si è richiesta la modifica e in verde la modifica proposta.

	realizzazione dell'impianto di miscelazione automatizzato e l'ampliamento della superficie ad esso dedicato, in quanto non viene modificato il prodotto finale commercializzato, rispetto all'attuale, e si configura come un "laboratorio di miscelazione di prodotti primari per la realizzazione di mangimi ad uso zootecnico destinato alla vendita all'ingrosso".
<i>art. 5.1.1 RUE - art. 2.3.B.P2 dell'allegato 1 al RUE</i> Lunghezza prospetti edifici produttivi	E' consentita la realizzazione dell'edificio produttivo con prospetti di lunghezza superiore a 30 ml in ragione delle esigenze tecnologiche dell'attività produttiva
<i>art. 3.2.1 RUE</i> Impermeabilizzazione del suolo in zona agricola	E' consentita nell'area di pertinenza dell'edificio produttivo l'impermeabilizzazione del suolo con pavimentazioni di superficie superiore a 100 mq.

	IMPATTI POSITIVI E NEGATIVI (DA VALSAT ORSELL)	MISURE PER IMPEDIRE O RIDURRE GLI IMPATTI NEGATIVI (DA VALSAT ORSELL)	VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI ATTESI E INDICAZIONI NORMATIVE PER IMPEDIRE O RIDURRE GLI IMPATTI NEGATIVI
EMERGENZE/CRITICITA' NATURALISTICO-AMBIENTALI	L'area non presenta elementi di problematicità riguardo i temi ambientali trattati. Non vi sono interferenze con vincoli di tutela.	L'area sarà oggetto di un progetto di inserimento paesaggistico e del verde.	Il progetto porrà particolare riguardo alla formazione di quinte alberate lungo tutti i lati a contatto con zone agricole.
EMERGENZE/CRITICITA' PAESAGGISTICHE			
INTERFERENZE CON VINCOLI DI TUTELA			
EMERGENZE/CRITICITA' DI CARATTERE STORICO INSEDIATIVO E TESTIMONIALE	Non si rilevano impatti.		
EMERGENZE/CRITICITA' DI CARATTERE STORICO-ARCHITETTONICO	Non si rilevano impatti.		

<p>ACCESSIBILITÀ - ADEGUATEZZA DELLE CONDIZIONI DI URBANIZZAZIONE</p>	<p>L'accesso è garantito dalla viabilità ordinaria della frazione di Limidi e dalla Via Lametta e l'accessibilità al sito è garantita da n.2 ingressi distinti che permetteranno l'entrata e l'uscita dei mezzi unidirezionalmente.</p>		
<p>EMERGENZE/CRITICITÀ GEOLOGICHE ,GEOMORFOLOGICHE E GEOTECNICHE</p>	<p>L'area non interferisce con emergenze o criticità geologiche e morfologiche del territorio. Da un punto di vista geotecnico risulta una sostanziale omogeneità stratigrafica con sequenza dominante di terreni argillosi-limosi.</p>	<p>Completa inedificabilità entro la porzione che comprende la fascia di rispetto dell'elettrodotto in media tensione pari a 4 m. Per il rischio sismico è necessario eseguire le verifiche richieste dalla DGR n.630/2019 con realizzazione di uno studio di MS di II livello con determinazione degli FA richiesti dalla stessa DGR.</p>	<p>Si conferma che non vi sono interferenze o criticità geologiche e/o morfologiche. L'indagine geognostica condotta sull'area ha confermato la presenza di terreni dotati di discrete caratteristiche meccaniche. Per l'intervento edificatorio appare possibile utilizzare fondazioni superficiali nastriformi in c.a.</p>
<p>RISCHIO DI LIQUEFAZIONE</p>	<p>La valutazione del fenomeno della liquefazione, verificato per la verticale di prova CPT1 e attraverso il calcolo del fattore di sicurezza di ciascun livello che compone il sottosuolo ha ottenuto un valore indice di liquefazione basso</p>		
<p>RISCHIO SISMICO</p>	<p>Il fattore di amplificazione litostratigrafica del segnale sismico, calcolato attraverso l'approccio semplificato previsto dalle NTC18, è pari a 1,46 per l'SLV e pari a 1 per l'amplificazione topografica. L'area è ricompresa all'interno delle "Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali" della MOPS di I livello della Microzonizzazione Sismica del Comune di Soliera.</p>		
<p>TRATTAMENTO E SCARICO ACQUE REFLUE</p>	<p>L'area si trova in una zona senza evidenti problemi idraulici.</p>	<p>Il sistema fognario dell'intervento prevede n.3 scarichi in acque superficiali, oltre ai n.2 scarichi già esistenti e autorizzati. Il recettore finale è lo Scolo Dottore Superiore.</p>	<p>Le acque di prima pioggia (acque grigie) saranno convogliate ad un condensagrassi e successivamente inviate ad una vasca di prima pioggia, la quale opera una separazione dei solidi in sospensione. Le acque meteoriche saranno convogliate al laghetto esistente dal quale verranno laminate al fosso di scolo esistente che corre in direzione sud-nord.</p>

			Le acque domestiche provenienti dai bagni saranno trattate con fossa imhoff e depuratore biologico. L'area dovrà attuarsi in <i>"Invarianza idraulica"</i> .
EMISSIONI IN ATMOSFERA	L'intervento di ampliamento con la realizzazione dell'impianto tecnologico di miscelazione mangimi, non comporterà aumento di emissioni in atmosfera.	L'ambiente di miscelazione prevede un sistema di aspirazione dell'aria e di filtrazione della stessa con filtro a maniche.	
RUMORE	Non si rilevano impatti.		La valutazione previsionale di impatto acustico attesta il rispetto dei limiti acustici assoluti e differenziali prescritti dalla normativa.